



L'iniziativa «Documentando» riunisce e rende fruibili i lavori dei registi italiani

L'Emilia-Romagna punta sui documentari

Un nuovo archivio dedicato al documentario italiano, disponibile *on demand* e liberamente accessibile a tutti, anche dall'estero. «Documentando. Archivio del Documentario Italiano», già in rete, è la nuova piattaforma digitale di conservazione e visione dei documentari italiani, ideata dall'Associazione D.E-R Documentaristi dell'Emilia Romagna, con Regione Emilia-Romagna e Fondazione del Monte. Un'occasione per restituire nuova vita a opere ormai fuori dal circuito commerciale, a partire da circa 160 lavori tra documentari e serie doc. Realizzati a partire dai primi anni Duemila e organizzati in dodici aree tematiche, che vanno dall'ambiente alle biografie, dalla storia alla politica. Ogni opera è inoltre accompagnata dal trailer e da una scheda dedicata contenente informazioni su autore, cast, sinossi, produzione e distribuzione. Il sito www.documentando.org raccoglie così l'eredità della precedente esperienza documentando.com, nata nel 2006. Tra i titoli già disponibili, le biografie del regista indipendente Franco Piavoli nel film di Nico Guidetti e Luigi Sardiello, di Vittorio Foa raccontato da Pietro Mediolani e dell'artista romagnolo Lucio Bernardi. Oltre a sei focus, curati da Enza Negrone e dedicati a personaggi come Adriana Lodi, Marino Golinelli e Pier Luigi Cervellati. Nell'area tematica «Società» figurano le prime opere di autori che si sono poi affermati nella cinematografia indipendente, come *20mg.* di Margherita Ferri o *Domà case a San Pietroburgo* del duo Mellara e Rossi. Nel catalogo anche i film di Alessandro Scillitani, realizzati con lo scrittore Paolo Rumiz, e lavori più sperimentali. Come i documentari sonori di Tiziano Popoli, compositore e musicista d'avanguardia, o le opere del bolognese Saul Saguatti di Basmati Film. Tra gli ultimi arrivi ecco *Isola delle rose, la libertà fa paura* e *Cimap! Cento italiani matti a Pechino* di Giovanni Piperno. Un archivio che nei prossimi mesi sarà ampliato con ulteriori servizi, come quello di digitalizzazione di materiali in formati obsoleti (U-Matic, BetaCam, Vhs) e di trasformazione in

file adatti allo streaming per film su supporto Dvd o Blue Ray, in modo da accogliere anche opere meno recenti. Autori e case di produzione interessate a partecipare al progetto possono rivolgersi alla mail info@documentando.org.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● Tra i registi di cui sono visibili i lavori anche i documentaristi Mellara e Rossi (foto) affermati negli ultimi anni



Visibile Uno dei lavori che si possono scaricare

